

VERBALE RIUNIONE COMITATO DI CONSULTAZIONE POLITECNICO-SISTEMA SOCIOECONOMICO

II Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino
Castello del Valentino – Torino 25 ottobre 2000

Presenti

Rappresentanti Enti Esterni:

- arch. Franco Ferrero, in rappresentanza del dott. Franco Maria Botta, Assessore all'Urbanistica e Pianificazione Territoriale della Regione Piemonte
- dott. Maria Grazia Ferreri, Direttore Regionale Vicario della Regione Piemonte
- dott. Mario Viano, Assessore all'Urbanistica del Comune di Torino
- dott. Daniele Lupo Jalla, Dirigente del Settore Musei Civici del Comune di Torino
- prof. Giovanni Quaglia, Presidente della Provincia di Cuneo
- dott. Massimo Gallione, Rappresentante per il Piemonte al Consiglio Nazionale degli Architetti
- arch. Fiorenzo Ferlaino, in rappresentanza del dott. Marcello La Rosa, Direttore IRES Piemonte
- ing. Aldo Bena, in rappresentanza dell'ing. Gian Piero Astegiano, Vice Presidente Associazione Nazionale Costruttori Edili e Presidente Unione Regionale Edilizia del Piemonte e della Valle d'Aosta
- dott. Sergio Rodda, Presidente Associazione Piccole Imprese Torino.

Docenti o rappresentanti della II Facoltà di Architettura: prof. Vera Comoli, prof. Cristoforo Sergio Bertuglia, prof. Rocco Curto, prof. Giacomo Donato, prof. Attilia Peano, prof. Gabriella Peretti, prof. Teresio Sordo, prof. Piergiorgio Tosoni.

Assenti giustificati

Rappresentanti Enti Esterni:

- dott. Franco Maria Botta, Assessore all'Urbanistica e Pianificazione Territoriale della Regione Piemonte
- ing. Domenico Arcidiacono, Direttore Regionale Patrimonio e Tecnico della Regione Piemonte
- dott. Alberto Vanelli, Dirigente Assessorato Istruzione, Beni e Sistemi Culturali della Regione Piemonte
- arch. Luigi Rivalta, Assessore alla Pianificazione e al Territorio della Provincia di Torino
- arch. Antonia Pasqua Recchia, Dirigente del Servizio Tecnologia informatica e Cartografia Territoriale del Ministero Beni e Attività Culturali
- arch. Ruggero Martines, Soprintendente ai Beni Ambientali e Architettonici di Roma
- arch. Gaetano Fontana, Direttore Generale Direzione Generale del Coordinamento Territoriale, Ministero LL.PP.
- arch. Lino Malara, Soprintendente per i Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte
- dott. Lodovico Passerin d'Entrèves, Direttore Relazioni Esterne e Comunicazione IFIL
- dott. Giovanni Ciarlo, Segretario Generale Fondazione CRT
- dott. Alfonso Iozzo, Segretario Generale Compagnia di San Paolo
- ing. Gian Piero Astegiano, Vice Presidente Associazione Nazionale Costruttori Edili Edili e Presidente Unione Regionale Edilizia del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Docenti o rappresentanti della II Facoltà di Architettura: prof. Roberto Gambino, prof. Roberto Monaco.

Il Preside della II Facoltà di Architettura, prof. Vera Comoli, dopo aver ringraziato i presenti della loro partecipazione, introduce la riunione sottolineando che l'istituzione di un rapporto continuativo con il sistema socioeconomico locale e nazionale è sempre stato, al di là dell'osservanza degli attuali dettati di legge, un problema profondamente sentito dal Politecnico di Torino e in particolare dalla gestione del rettore Zich. La presente riunione si colloca pertanto con convinzione nella linea di espletamento e consolidamento più istituzionale del rapporto con il mondo esterno e può costituire una grande occasione di riflessione su temi di rilevante portata, come la formazione universitaria, con fertili riferimenti anche alla ricerca.

Illustrando, quindi, il documento predisposto dall'Ateneo, ne mette in evidenza gli obiettivi, la struttura organizzativa sia a livello di Ateneo che di strutture didattiche (Facoltà, Scuole..) e i compiti. La Consulta a livello di Ateneo e i vari Comitati locali e/o settoriali dovranno diventare luogo permanente di scambio culturale per una maggior efficienza dell'università. Ad oggi è stata individuata una sola struttura di consultazione per i diversi corsi di studio che fanno capo alla II facoltà di Architettura; in seguito i Comitati potranno essere diversificati a seconda della tipologia dei corsi e delle specificità.

Dopo aver delineato la nuova struttura del modello formativo che vede la laurea triennale e successivamente la laurea specialistica biennale, come previste dalla riforma universitaria, la prof. Comoli espone il quadro dei corsi di studio di Architettura sede di Torino e sede di Mondovì e del corso di studio in Storia e Conservazione dei Beni architettonici e ambientali sede di Torino. Aggiunge che sarà di prossima attivazione anche il corso di studio in Pianificazione urbanistica, territoriale e ambientale (in sostituzione del diploma universitario in Sistemi Informativi Territoriali). La II Facoltà prevede anche la preparazione di più Master di primo livello.

Si apre la discussione su problemi di carattere generale e intervengono:

- prof. A. Peano, ordinario di Urbanistica: sottolinea alcune specificità del corso di studi di architettura di Mondovì che rappresenta non solo un decentramento geografico, ma anche un indirizzo formativo più caratterizzato nel settore delle tematiche ambientali e paesaggistiche e richiama l'attenzione sul problema della figura professionale individuabile dopo i tre anni di laurea;

- prof. R. Curto, straordinario di Estimo: richiama l'importanza delle attività di Master di primo livello al fine di individuare le molteplici domande professionali che si collocano per i diversi corsi di laurea in tutte le fasi del processo e della gestione del progetto.

- dott. F. Ferrero, Regione Piemonte (in rappresentanza dell'Assessore Botta): apprezza l'iniziativa e dichiara piena disponibilità dell'Assessorato all'Urbanistica e Pianificazione Territoriale e dei funzionari a collaborare per la definizione di modelli formativi e in particolare per i master. Osserva che è molto sentita la necessità di requisiti informatici.

- dott. M. Viano, Assessore all'Urbanistica del Comune di Torino: sottolinea come la struttura dirigenziale dei diversi Enti sia la più idonea a partecipare al Comitato, sia perché garante di una continuità, sia per maggior esperienza nella gestione dei problemi. A livello di contenuti mette in evidenza la necessità di competenza nel settore dei problemi di gestione del progetto.

- prof. G. Quaglia, Presidente della Provincia di Cuneo: evidenzia l'utilità di un tavolo di concertazione come questo e la necessità di introdurre nel percorso formativo metodi e strumenti a supporto delle decisioni.

- dott. D. Lupo Jalla, Dirigente del Settore Musei Civici: spiega come sia importante conoscere il mercato potenziale delle professioni per orientare gli studi universitari e individua come campi di interesse il tema dei giardini storici e la museografia. Introduce il problema del tirocinio come importante momento formativo.

- dott.ssa M.G.Ferreri, Direttore Regionale Vicario: rileva nei giovani laureati carenze sul piano della conoscenza della normativa e dell'interpretazione delle leggi, della programmazione e della gestione dei bilanci.
- dott. S.Rodda, Presidente Piccole Imprese, Torino: come figura professionale dopo i primi tre anni vede un tecnico in grado di operare nel mondo del lavoro e di svolgere compiti di assistenza di cantiere, preventivazione prezzi, compiti legati alle imprese dopo un adeguato periodo di tirocinio.
- arch. F.Ferlaino, IRES Piemonte (in rappresentanza del Direttore dott. Marcello La Rosa): manifesta l'interesse dell'IRES a collaborare con la Facoltà e ad individuare profili e sbocchi professionali.

Il Preside riepiloga la discussione ed esterna il vivo compiacimento della Facoltà per l'aiuto offerto nel mettere a fuoco alcuni problemi nodali della formazione. Per l'anno accademico in corso 2000-2001 i corsi sono già stati attivati secondo la formula del 3+2, anche se l'attivazione del nuovo modello formativo sarà istituzionalmente concretata soltanto nell'anno accademico 2001-2002. Già da quest'anno è comunque stata attivata una notevole innovazione nel primo anno di tutti i corsi, come si può evincere dalle tabelle dei crediti e dell'organizzazione delle discipline.

Il Preside chiede pertanto al Comitato una formale approvazione dei modelli formativi già avviati, con riserva di eventuali modifiche nell'organizzazione del 2° e 3° anno di corso di studio, possibili e auspicabili col contributo operativo del Comitato nei prossimi mesi.

Il Comitato approva all'unanimità.

Il Preside quindi aggiunge che è allo studio della Facoltà anche la predisposizione di più master (1 anno = 60 crediti), quale percorsi formativi specifici professionalizzanti, da seguire dopo il primo livello di laurea. Per tale progetto il confronto e il sostegno, anche di risorse, del mondo socioeconomico sarà determinante. Dalla riunione odierna sono già emersi molti spunti utili anche per tale filiera formativa, che sarà subito precisata dalla Facoltà.

Al termine della discussione il Preside ringrazia per questo primo incontro di scambio generale di opinioni e di primi suggerimenti e preannuncia un secondo incontro (verosimilmente entro febbraio 2001) in cui verranno prospettate più in dettaglio le ipotesi dei diversi modelli formativi nel frattempo individuati dalla Facoltà.

La seduta si chiude alle ore 17,00.

Il Presidente
prof. Vera Comoli

Il Segretario
prof. Gabriella Peretti